

ABBONAMENTI

LA PATRIA DEL FRIULI

Per un anno con elegante calendario da salotto edito dallo Stabilimento Brisighelli (un'artistica fotografia di vedute friulane) L. 15.—

per un semestre „ 7.50

per un trimestre „ 4.—

All'estero per un anno „ 32.—

semestre, trimestre, mese in proporzione

(In quasi tutti gli Stati, — però Austria, Germania, Svizzera, Francia ecc. — si può associarsi col mezzo dell'ufficio postale; ed allora il prezzo va dalle 24 alle 25 lire.)

Abbonamenti cumulativi

La Patria del Friuli con dono, come da programma, e

L'Informatore Friulano, commerciale, mensile	L. 15.50
La Stagione, Gran Giornale di moda completamente rinnovato col 1° gennaio 1914 in occasione al suo 30.° anno di vita	21.50
Il Figurino dei bambini, con supplemento speciale per bambini il tutto del fascicolo	19.—
La Mode Pratique, rivista mensile specializzata per l'Italia	23.—
La Bazar, rivista mensile illustrata	22.50
La Scienza in Famiglia, rivista pratica mensile utilissima	17.—
La Gran Mondo, una delle più accreditate riviste illustrate italiane	22.—
La Mondo Umoristico, settimanale	15.—
La Rivista Agricola, bimensile, che ha per collaboratori molti deputati agrari e tutti i più noti e valenti scrittori di agraria italiani ed esteri	22.—
La Rivista Politica Parlamentare, settimanale, tribuna di discussioni aperte a tutte le idee	22.50
La Stampa Sportiva, settimanale illustrata	15.—

Doni agli abbonati de "La Patria", e

de "La Rivista Agricola", Franco nona uno dei due volumi a scelta: «Il vino» del dott. Giovanni del Nor ed «Il latte» del dott. Carlo d'Arval. I due volumi interessanti sono ricchi di 150 pagine e di 50 illustrazioni cadauno. Il primo tratta del vino e della sua lavorazione; il secondo: il latte nella produzione e nell'igiene dell'alimentazione. Volendo tutti due i volumi si aggiungano L. 0.80 all'importo dell'abbonamento cumulativo.

Premi semigratuiti.

L'almanacco Italiano Bemporad franco di porto a sole L. 1.50. Giornale degli Allevatori, Rivista Agricola e Patria del Friuli a L. 27 anziché 31.
L'Agricoltura, Rivista Agricola e Patria del Friuli a L. 25 anziché 28.
La Stella Vinicola, la Rivista Agraria e la Patria del Friuli a L. 29 anziché 33.

Gli abbonati de "La Patria",

o de "La Stagione" e del "Figurino dei bambini" o de "La Mode Pratique" riceveranno un grande quadro a colori riproducente in foto incisione acquarellata (formato 50 x 70 cent.) uno dei capolavori più geniali del grande pittore Mosè Bianchi: il "Ritorno dalla Sagra".

All'abbonamento si uniscono centesimi trenta per le spese postali.

Gli abbonati de "La Patria",

o del "Gran Mondo" aggiungendo un supplemento di L. 1.90 per imballaggio e pacco postale, riceveranno a domicilio, franco di porto, una statuetta a scelta: La piccola massaiola; oppure: In vedetta, entrambe di squisita fattura, in metallo tipo bronzo, del valore di L. 15.

Oltre ai regali qui sopra elencati, visibili, coi numeri di saggio di ogni rivista, negli uffici della nostra amministrazione; l'abbonato avrà in dono franco di porto il calendario che la PATRIA offre per il 1913: Un'elegante fotografia che lo stabilimento Brisighelli con quel senso artistico che l'onora, ha eseguito esclusivamente per il nostro giornale.



PREMIO GRATUITO a tutti gli abbonati

Splendido e artistico ingrandimento Fotografico al Platino Formato 39 x 58 eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti & Bernini di Milano esclusivamente per La Patria del Friuli. Rassegniglianza perfetta. — Esenzione assicurata. Valore del quadro L. 10. La nostra Amministrazione lo dà

Gratis a tutti gli abbonati

Dirigere la Fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno soltanto le spese di trasporto, imballaggio e costo del passe-partout in L. 2.90.

Cronaca Provinciale

ARTA

Per la Fonte Pudia

Non è molto che annunciai nella Patria la notizia di un progetto proposto da una società costituita di elementi nostrani e forestieri, avente lo scopo di rialzare le sorti ormai così depresse della nostra Fonte Pudia, che un tempo costituiva una risorsa non disprezzabile per le finanze del nostro Comune, e che ora invece costituisce si può dire un aggravio, una passività. L'amministrazione comunale di Arta sta per prendere una deliberazione che sarà decisiva per le sorti di questa Fonte già tanto celebrata e famosa, e da qualche tempo lasciata in balia del proprio destino e declinante sempre più per colpevole insipienza di certi nostri reggitori. E' noto che la Fonte Pudia è di proprietà del Comune di Arta, che la concede in affitto verso un dato corrispettivo annuo. Parecchi anni or sono tale corrispettivo era di tremila lire; questo canone annuo andò via via diminuendo a duemila, a millecinquecento, a mille, a ottocento lire; e per la prossima stagione estiva non si potrebbe trovare un conduttore che offrisse 500 lire d'affitto. Siccome poi

ogni anno il Comune deve spendere a un dipresso un migliaio di lire per restauri, per lavori di difesa e che su io; ne consegue che lo Stabilimento comunale della Fonte Pudia è diventato ormai un cespite... passivo. Ma, e la causa di questo continuo decadimento? Vale la pena di accennarla sommariamente. Parecchi anni or sono la Ditta Grassi di Arta chiedeva al Comune di assumere in affitto credo per venticinque anni la Fonte Pudia a date condizioni; ma l'offerta fu respinta. Subito dopo la stessa Ditta Grassi chiede al Comune una sorgente d'acqua, che fu tosto concessa. Sorse quindi lo Stabilimento idroterapico di Arta, e come logica conseguenza il canone annuo della Fonte Pudia discese da tremila a duemila lire. Ma non basta ancora. Qualche anno appresso la Ditta Radina-Dereatti chiese in affitto per un lungo periodo la Fonte Pudia, pure col progetto di erigere colà uno Stabilimento idroterapico moderno; il Comune, come il solito, rispose picche. La stessa Ditta chiese poi ed ottenne dal Comune l'acqua per lo Stabilimento idroterapico di Pizzo d'Arta; e come logica conseguenza il canone della Fonte Pudia discese a ottocento lire.

Furono in tal modo eretti, col beneplicito ed anzi col concorso del Comune, due contraffatti in concorrenza con la Fonte comunale, e le conseguenze non potevano essere più disastrose di così. Furono due errori imperdonabili uno più grave dell'altro, quelli di rifiutare le due proposte di lunga affittanza. Questo errore sarà ripetuto adesso per la terza volta? Le due lezioni non bastano ancora? E' quello che vedremo. I nostri amministratori stanno per assumere una ben grave responsabilità della quale dovranno rendere conto. Il municipio di Arta ha presentato un progetto di capitolato; la società assuntoria ha presentato un contro-progetto; ora si tratta di eliminare le divergenze, le quali sono più di forma che di sostanza. Para si voglia nominare una commissione avente l'incarico di studiare la questione e di togliere certa difficoltà. Ma a mio parere è consigliabile che il Comune accolga senz'altro e senza indugio il progetto proposto dalla ditta assuntoria; il comune avrà tutto da guadagnare e nulla da perdere così facendo.

Tornerò presto sull'argomento, che è di così vitale interesse per questi paesi.

PINZANO AI TAGLIAMENTO

Il convegno magistrale di domenica. — La speciale commissione organizzatrice del convegno magistrale indetto per domenica prossima, 15 corr., ha diramato ai maestri dei mandamenti di Spilimbergo e di S. Daniele una circolare recitatrice, nella quale si propugnano con calorose parole i patronati scolastici. Essa chiude con questi due periodi:

Per amare contro gli apatie e contro qualsiasi specie di nemici palesti ed occulti, noi dobbiamo iniziare una intensa propaganda a favore dei patronati.

L'educatore consolo della nobiltà della sua missione non deve mancare al convegno indetto dalla Associazione magistrale friulana per domenica 15 dicembre a Pinzano ai Tagliamento.

Un'altra lettera circolare direse ai sindaci degli stessi mandamenti invitandoli al convegno.

Per i poveri Travets dell'alfabeto

L'esplicita risposta data dal S. S. all'istruzione on. Vicini all'on. Meda per quanto si riferisce alle scuole-faccoltative di grado superiore istituite dopo il primo gennaio 1905, per le quali non è stabilito uno stipendio minimo legale, e per ciò che riguarda i maestri che insegnano nelle classi quarta e quinta riunite, non può certo lasciare indifferenti i maestri d'Italia né le loro associazioni che dei bisogni dei maestri dovrebbero essere le portavoce.

Perché se la legge non contiene per ciò che riguarda i detti maestri speciali provvedimenti, io non so capire perché non si debba colla massima sollecitudine emendare un così grave errore, e colmare una tale lacuna che pone migliaia di maestri in condizioni di straordinaria inferiorità in confronto degli altri colleghi che fanno eguale lavoro. Né può bastare la dichiarazione, che la legge è fatta nei limiti del fondo disponibile, quanto più poteva; perché ciò non è vero, né incoraggiare la promessa che ad altri miglioramenti si potrà provvedere in seguito, non appena sarà consentito chiedere nuovi fondi per la scuola elementare. Perché, se ciò pure fosse vero, quanto tempo ancora dovrebbe passare prima che detti miglioramenti dovessero giungere? Ed intanto? Chi pensa a quei poveri cristi che sono trattati alla stregua e peggio, degli spazzini pubblici e dei bidelli?

Chi pensa alle migliaia di insegnanti che pur fecero come gli altri i loro corsi regolari, che danno come gli altri eguale attività e che si vedono trattati in modo tanto dissimile? Perché, io chiedo, non si pensa a tutto questo? Perché non si pensa che è obbligo sacrosanto di dare a tutti i maestri i mezzi di soddisfare i più legittimi bisogni, i mezzi di procacciarsi quel relativo benessere che è indispensabile a che possono intendere ed eseguire i loro doveri, al fine di rendere ad ognuno di essi agevole quel quotidiano perfezionamento che è condizione prima al buon andamento e funzionamento della scuola?

Se il maestro delle classi superiori elementari ha il compito arduo e delicato quanto altro mai, di impartire ai figli del popolo, che sono la grande maggioranza, quel minimum di cultura generale e sociale senza di che la professione che domani eserciteranno nella vita si atrofizzerebbe in un lavoro meccanico e incosciente, e le inevitabili necessarie trasformazioni sociali non potrebbero avvenire che nel disordine e la confusione, e la collera e l'odio insano traboccherebbero dagli animi di coloro cui la scuola non seppa infondere un senso di equilibrato ragionamento e di tolleranza; se il maestro del popolo deve trarre dal fanciullo imperfetto l'uomo equilibrato, il fattore cosciente della produzione, perché non si pensa a porlo in condizioni di non dover, lui primo, essere ogni giorno, ogni istante, in lotta col bisogno che lo assilla? Come potrà con mente calma e serena, egli che nella vita reale da lunghi anni di studio e di apostolato non sa trarre di che sfamarsi e sa-

mare i figli, parlare ai figli del popolo, ai lavoratori del domani della nobiltà, della santità del lavoro? E' un pretendere troppo da un essere che pur è impastato della stessa materia degli altri, che come gli altri a un cuore che sanguina di fronte alla miseria ed all'abbandono in cui è lasciato da coloro che pur dovrebbero aver per lui, oltre alla facile buona parola che mai non manca nel momento dell'entusiasmo, l'appoggio ed il sostegno.

A tutto questo dovrebbero pensare coloro che sono preposti alla istruzione nazionale, e con sollecitudine provvedere; a tutto questo pensare le associazioni dei maestri e reclamare poi colleghi disgraziati un trattamento umano. Se no, me lo permettano i cari colleghi della Federazione nostra, meglio scioglierci e restarcene ognuno per proprio conto, come cinquant'anni fa. In tal modo, non s'illuderebbe nessuno!

Valeriano 6 dicembre 1913

E. A. Bandi

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Società operata. Venerdì 13 cor. alle ore 7 1/2 pom. si riunirà questo Consiglio per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Radiazione di alcuni soci morosi. Ammissione di nuovo socio. Ratifica di un prelievamento fatto al Banco di S. Vito per sopprimere al bisogno di ordinaria amministrazione. Proposta di alcuni consiglieri di indire un referendum fra i capi di famiglia pro scuola tecnica. Trattare sul veglione operaio del 1913.

A Prodolone. — Ieri nella vicina frazione di Prodolone, vi fu una solenne processione ricorrendo la festa della madonna. Vi intervenne la banda della frazione di Bagnarola. Il paese era imbandierato. La musica di Bagnarola svolse dopo la funzione nella piazza un ottimo programma. Bravi gli allievi, bravo il maestro sign. De Vittor G. Batta.

SPILIMBERGO

Il telefono con Forgaria. — Avevete già parlato della linea telefonica, che dovrebbe affiancare la valle dell'Arzino con le altre linee della Provincia, e precisamente: Spilimbergo-Pinzano-S. Daniele-Forgaria-Vito d'Asio. Si stanno ora raccogliendo le azioni; e non si dubita che si potrà in breve raggiungere il numero necessario.

MANIAGO

Il progetto del fabbricato scolastico al Consiglio

8. — Oggi ebbe l'annunziata seduta consigliare per esame ed approvazione del progetto per il palazzo delle scuole. Al principio sono presenti n. 10 consiglieri, altri 3 arrivano dopo aperta la seduta.

Approvato senza discussione il bilancio preventivo della Congregazione di Carità per l'esercizio 1913, quello del Comune (2a lettura) con osservazioni del Consigliere Stefanuto Rosa, in riguardo al sussidio di L. 600 accordato alla Società automobilistica per il prolungamento della linea sino a Spilimbergo e approvati alcuni storni di somme viene preso in esame il progetto del futuro palazzo per le scuole del Capoluogo, progetto stato per pare chi giorni a disposizione dei consiglieri e che ora trovasi esposto su due tavoli in mezzo alla sala del Consiglio.

Il Sindaco dà lettura al Consiglio della luoga relazione che accompagna ed illustra il progetto stesso. Il Cons. dott. Carlo Mazzoli avuta la parola, fa una dettagliata critica al progetto che secondo lui non risponde né per l'ubicazione, né per la distribuzione dei locali, né per il gusto architettonico.

Il Cons. dott. Mazzoleni crede che il dottor Mazzoli con la sua critica al progetto e con le sue osservazioni tenda ad ostacolare questo lavoro per due anni discusso e tanto atteso dal paese, e perciò interrompe, vivacamente il cons. Mazzoli il quale risentito risponde vivacemente e tra i due ne viene un battibecco con uno scambio di parole e frasi che non possiamo approvare. Finalmente il Consigliere dottor Mazzoli termina il suo discorso e domanda sieno messe a verbale le sue osservazioni, che crede giuste e che si sente in diritto di dovere di fare. Ha poi la parola il consigliere Stefanuto-Rosa Giuseppe, il quale teme che le aule 18 sieno poche e che il Comune in un tempo non molto lontano possa trovarsi d'accapo.

Con gli inconvenienti di locale. Crede anche per le osservazioni fatte sui prezzi dei materiali, che la speranza sia preventivata dall'ingegnere progettista inferiore alla reale. Dopo spiegazioni del sindaco alle osservazioni fatte, il progetto viene messo ai voti e approvato con voti favorevoli 11, contrari 2.

Mi dimenticavo di dire che il progetto è dell'ing. Ugo Granzotto di Sallè e che importerà una spesa (preventivata) di L. 137211.90 per i lavori e L. 29085 per l'area. Totale L. 166276.90.

PORDENONE

Teatro. — Questa sera al Teatro Sociale la Compagnia Palmirini-Grassi-Farulli ha dato la Commedia in 5 atti «La Calunnia» di Eugenio Scobie. Il lavoro benché già noto ha destato il massimo interesse ed i bravi artisti che l'interpretarono assai bene furono calorosamente applauditi.

Domani sera, lunedì, ultima rappresentazione, vi sarà serata d'onore della prima attrice Mercedes Brignone Palmirini con la «Trilogia di Dorina» del Rovetta.

L'illustre Commediografo Giannino Antonia Traversi, direttore della Compagnia terrà poi la conferenza: «La corrispondenza d'un autore drammatico» che dovunque ottenne un grande successo.

La festa d'oggi a Rorai. — Come annunciate oggi a Rorai per iniziativa del Comitato «Pro Astlo Infantile» ebbe luogo una grande festa da ballo con grande concorso di pubblico.

Serata di beneficenza. Martedì prossimo al salone Cojazzi il bravo Campogalliani darà uno spettacolo a totale beneficio della Congregazione di Carità.

Confidiamo che un pubblico numeroso vi accorrerà.

Sfida motociclistica ed automobilistica. — In seguito ad affermazioni di velocità di una motocicletta e di un'automobile ebbe luogo una sfida con ingente somma.

Ci consta che probabilmente domani avranno luogo le corse, ma non ci fu possibile sapere né su quale strada né l'ora. Ci si assicura che a far parte del Giury vennero chiamate persone tecniche e competenti. Le velocità saranno cronometrate per chilometri ed in ragione d'ora. Per l'automobile crediamo sia stato fissato come minimo una velocità di Km. 120 l'ora e per la motocicletta di Km. 85. Si tratta di macchine di prim'ordine e condotte da valenti chauffeurs, che presero parte a gare internazionali.

CORDENONS

Consiglio comunale. — 8. Nella seduta odierna questo consiglio, dopo di aver approvati alcuni oggetti di secondaria importanza, ha deliberato di respingere la proposta dell'on. cons. scolastico relativa alla istituzione delle classi elementari superiori ed ha a voti unanimi deciso di concorrere nella spesa per l'assetto giuridico della cattedra ambulante di agricoltura nella misura richiesta dalla on. deputazione prov. sempreché però dagli altri comuni cointeressati venga emessa uguale deliberazione.

Incarico inoltre il perito Pasquallini Valentino a redigere il progetto della strada Musil.

PASIANO

Contorenza. — Oggi alle ore 9 in una scuola di Pasiano fu tenuta una conferenza dal Prof. dr. Marchettano della Cattedra ambulante d'agricoltura di S. Vito al Tagliamento sull'argomento: Lavori agricoli di stagione. Numeroso pubblico assisteva, noto il sindaco co. dr. Quirini coll'agente Ramelli, dr. Tullio Coletti con i suoi agenti, dr. Damiani coll'agente Ing. Saccomani coll'agente, Bonzo agente, Furlanetto Giovanni.

L'oratore svolse applaudito, l'argomento.

ZOPPOLA

Furto alla latteria. — La notte scorsa ignoti, dopo d'aver rotto la rete della finestra della latteria sociale di Zoppola, con un uncino assicurato certamente ad un bastone, stando fuori, perché impediti d'entrare da una grossa inferriata, riuscirono ad involare 6 forme di formaggio del valore di circa L. 70. Nessuna traccia dei ladri.

CLAUZZETTO

La morte improvvisa del Sindaco. — Questa mattina il nostro Sindaco signor Antonio Brovedani, colpito da paralisi, moriva improvvisamente, a 67 anni. Era sindaco da cinque anni, ben voluto in generale dalla popolazione.

GEMONA

In onore della maestra Contessi.

L'apprezzato discorso dell'avv. Pettello. — 9. — Ieri Gemona, nella privata riunione dei vecchi discepoli ha tributato alla maestra Maddalena Contessi il plauso, l'ammirazione, la riconoscenza sincera per tanto altruismo e per tanto sacrificio per ben 40 anni d'insegnamento da essa dimostrati. Il circolo filodrammatico G. Ellero volle dare una recita in onore della vecchia maestra, recita che riuscì magnificamente per intervento di spettatori e per arte di attori.

Prima dello spettacolo, l'avv. Pettello, della vostra città, officiò dal prepositi della benemerita istituzione, disse un applauditissimo discorso in onore della vecchia e benemerita insegnante.

La vera educazione.

Presentato dal m.o. Castellani, alla presenza di oltre seicento persone (tutta Gemona era accorsa a prestare omaggio alla sua buona maestra) l'avv. Pettello, spessissime volte interrotto da scroscianti applausi, pro-

nunciò con tutta foga il discorso che qui ora in brevi righe cerchiamo di riassumere.

Parlare d'un programma di educazione cristiana — egli disse — è parlare di Maddalena Contessi, e tessere la sua laude più bella.

Accennò al tentativo di scristianizzazione dell'ambiente scolastico, e rivolgendosi ai passati e presenti discepoli della vecchia insegnante li spronò a stringersi in falange perché sia disperso dalle loro case il vaticinio degli avversari della religione cattolica.

Citò il fatto avvenuto in qualche luogo, di insegnanti che hanno fatto levare il crocifisso dalle scuole, e in forma polemica affermò che mentre si discute e si giudica nelle aule giudiziarie, a nessun giudice, a nessun avvocato è mai passato per la mente che il Cristo sia simbolo di parte ma tutt'al più stimolo di pace e di pietà per tante e così grandi miserie umane.

Rivendicò ai cattolici il diritto di tener desta la coscienza pubblica per avere la libertà dell'insegnamento, quella libertà che sta al disopra di uomini e di cose, e con fatti palpanti di attualità dimostrò quali sieno le conseguenze cui ha portato il laicismo scolastico francese.

Proteggiamo i nostri figli! — disse — e in questa sacrosanta protezione ci sieno guide e duci supremi le bianche figure dei nostri vecchi e primi maestri, di coloro nei quali va ricercata la genesi prima di tante sublimi rinunce, di tanti ferrei e grandiosi sacrifici.

Quante, quante vostre onoreficenze — civili, religiose, militari — disse l'avv. Pettello — dovrebbero andar appese sul petto di questa bianca e dolce vegliarda! La medaglia che oggi il Governo le ha conferito, tutte le riassume e tutte le ricorda a voi e a lei!

Chiuse porgendo il bacio della venerazione di tanti figli e di tanti padri alla madre comune, all'infaticabile scorta di ogni più eletto progresso e di ogni più nobile virtù. Ai giovani presenti, a quelli che furono, raccomandò di tener alimentata la sacra fiamma della venerazione, dell'affetto, della riconoscenza per questa martire del dovere, ricordando le parole che il grande Poeta ebbe per Brunetto Latini, suo primo e amato maestro: «In la mente m'è fitta e ancor m'accora la cara e buona imagine paterna di voi, quando nel mondo ad ora ad ora m'insegnavate come l'uom s'eterna».

Il discorso raccolse un vero subbio di applausi. Il sindaco dott. Palesse, l'avv. Fantoni, mons. Arciprete, il direttore del collegio si congratularono vivamente con l'oratore. La maestra Contessi gli stringe con riconoscente effusione la mano.

La recita.

Dopo un indirizzo letto ad onore della maestra, gli attori del circolo filodrammatico recitarono con vera arte e con perfetta disinvoltura il dramma l'Attesa. E' un'azione drammatica in tre atti, che al svolge tra il 1858 e il 1859. Rappresenta la Lombardia nell'attesa della liberazione dallo straniero. Vi si distinsero i signori Facchini, della Marina, Nigris, Facchini, Sartori e specialmente il sig. Elia, perfetto dicatore, e ottimo interprete della parte di Navi.

Un vivo plauso va tributato pubblicamente a P. Castellani infaticabile organizzatore di questa serata. Durante gli intervalli, una scelta orchestra del luogo suonò vari pezzi.

Alla buona maestra Contessi rinnoviamo le nostre congratulazioni sincere e i nostri auguri migliori. X Merito nominata. Quel bravo artista ch'è il prof. Giuseppe Pischiutti fu, con recente decreto, nominato professore ordinario in questa regia Scuola d'Arti e Mestieri, dove già da tanti anni egli insegna, con suo onore e con profitto degli allievi. All'egregio professore, le nostre congratulazioni.

TOLMEZZO

Per la mutualità scolastica. — Alle 10.30 d'oggi, nella sala del consiglio affollata di uno scelto pubblico di signore, di autorità, di cospicui cittadini, il direttore didattico signor Sardo Marchetti disse l'annunciata conferenza pro-Mutualità scolastica.

Sul palcoscenico, al banco della presidenza sedevano il sindaco avv. Riccardo Spinotti, l'intendente scolastico sig. Giovanni Gressani, il direttore didattico signor Sardo Marchetti e il maestro Giuseppe Lombardi. Noto poi fra i presenti: tutto il corpo insegnante del Comune, il cav. Dante Linussio, il cav. G. Schiavi, il dott. Pepe, V. Tavoschi, la Direttrice e i prof. delle Scuole Tecniche, il maestro Martinis, Marzona, il dott. Cacchetti, l'assessore Nait, le signore Beorchia, Prodocianni, Cella, Calligaris, Baitello, Ciani, Lippi, Marchetti, ed altre che troppo lungo sarebbe enumerare. La loggia è letteralmente gremita di popolo.

Il maestro Lombardi, presa la parola, comunica alla riunione la già avvenuta costituzione, in Tolmezzo, di una Sezione della Mutualità Scolastica Italiana, nonché una lettura plaudente di adesione da parte del Presidente della Associazione. Dopo di che, cede la parola al maestro direttore signor Sardo Marchetti. Tennero riassumersi lo splendido, ascoltatisimo discorso.

Il fanciullo ammalato.

Il direttore sig. Marchetti esordisce narrando il pietoso fatto che lo colpì un giorno, nel visitare un suo piccolo alunno ammalato. Entrato in una povera casa, vi trovò lo scolaro a letto sfinito dalla debolezza. Raccomandò alla madre di somministrargli un vitto sostanzioso, ma la misera donna non era in grado, perché troppi in casa e tutti sulle braccia del marito. Egli allora suggerì di rivolgersi a qualche pio istituto, alla Congregazione di carità; ma a quell'accento vide la donna turbarsi e rivolgersi uno sguardo lungo di pietà e di vergogna.

Io, l'avevo involontariamente ferita, quella donna, vergognata — esclama l'oratore. — E compresi tosto la sua riluttanza a chiedere l'elemosina, quell'elemosina che, comunque sia un fiore ed una carezza, a chi non ha un po' di amor proprio, a chi sente sia pur debolmente o rozza mente la sua dignità, riesce umiliante. E quella madre che inconsciamente ed in modo così semplice ed eloquente, insegna a suo figlio d'esser dignitoso, ed a me dà una salutare lezione, in quel momento valeva un maestro, valeva un educatore!

E qui, dopo aver accennato come anche fra le donne del popolo ci siano amor proprio e dignità, passa a trattare della mutualità scolastica, la quale dove esiste fa che cessi il bisogno di mendicare un pane per i figli ammalati.

Che cos'è la mutualità scolastica? E' un'istituzione tra alunni o alunne che sostituisce alla debolezza del socio isolato, la forza dell'unione. Tutti i soci colpiti da malattia durante il periodo di frequenza alla scuola, o poi divenuti operai, divenuti inabili al lavoro, o vecchi impotenti, potranno nella fraterna assistenza dei compagni, aver quell'aiuto e quel conforto che invano avrebbero potuto ottenere da se stessi senza offesa all'amor proprio e senza subire umiliazioni.

E qui fa un breve confronto tra Mutualità e Società Operaia di M. S. intrattenendosi lungamente e minutamente ad illustrare tutti i benefici e i vantaggi che gli alunni ricavano da quella in caso di impotenza, versando solo 10 centesimi la settimana e stimolando i genitori a raccomandarla ai figliuoli, onde prepararli a vita sociale sobria, saggia, regolata, in vista di un compenso prossimo, sicuro, palpabile; e raccomanda che la scuola la divulghi o l'istituisca.

Accenna quindi alle sue origini, in Francia, a Parigi, per opera di Jean Carré fondatore e fervente apostolo; e come subito conquistasse larga simpatia e ferventi apostoli tra i maestri, tanto che Parigi ebbe in pochi anni, nel 1895-96, dieci gruppi di queste società, che rapidamente poi si estesero in tutta la Francia, dove soltanto sette anni dopo se ne contavano ben 3000, con 600 mila fanciulli regolarmente paganti, che avevano versato più di 3 milioni e mezzo di lire, delle quali 800 mila circa erano state erogate in mutuo soccorso.

L'idea quindi varcò i confini e si estese nel Belgio, nella Svizzera e per ultimo in Italia, ad Ancona, a Milano, a Piacenza, a Roma. Il nostro governo con la legge del luglio 1910 intervenne a garantire il consolidamento e il riconoscimento giuridico della istituzione. E qui l'oratore accenna come la mutualità scolastica ad Udine ed a Ciseria, piccolo comune presso Tarcento, ben lieto che Tolmezzo non abbia tardato più oltre a fonderla. Vorrebbe poi che la Mutualità scolastica qui fondata non fosse un'istituzione isolata, ma incorporata alla grande e ricca Mutualità Scolastica Italiana che ha sede a Milano; e che oggi conta 75 mila soci, 350 sezioni sparse in tutta Italia, che ha raccolto 225 mila lire delle quali 70 mila furono erogate per indennità a socie ammalati ed ebbe 26 mila lire di obblazioni.

Il direttore Marchetti fa quindi una lunga esposizione di voti e di cifre spiegando come si ottenga la pensione in caso di invalidità o di vecchiaia ed infine così conclude:

— Signori, io non mi illudo che la Mutualità Scolastica sani tutti i mali che affliggono la società; ma essa indubbiamente, concorrerà con altri fattori sociali, la famiglia, anzitutto e la scuola in nome della quale io parlo, contribuirà, ripeto, a migliorare l'infanzia, la fanciullezza, operando un'azione preventiva di protezione e di tutela.

Infanzia e fanciullezza che, lo sappiamo, si plasmano come la creta, sono feraci come la terra produttiva ed i germi, dirò così, della previdenza, affidati a questo terreno vergine, coltivati lungo il tramite degli anni, fioriranno sensi forti e gentili, trasformanti i primi atti della volontà in abitudini di economia, di temperanza di solidarietà e fratellanza umana, e tempranti il carattere.

Ebbene, tempiamo, avvilando per i floridi sentieri della previdenza i figli nostri, queste sane e benedette primavere, sulle quali, è lecito sperare in più diffuso azzurro, ne quale splenda lieto il sole dell'avvenire!

Il discorso del Marchetti fu accolto da calorosi applausi. Prende quindi la parola il maestro G. Lombardi. Egli dimostra con molta chiarezza e persuasione la convenienza di far fungere la locale Società Operaia di sub-sezione della Mutualità Italiana. Aggiunge altri schiarimenti circa il funzionamento di quest'ultima e propone il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità.

I convenuti sentite le proposte dei due relatori:

considerata l'opportunità di provvedere agli alunni frequentanti le scuole elementari dell'intero comune un sussidio in caso di malattia o di assicurare loro una pensione per l'invalidità e la vecchiaia;

taluno presente il dovere che ha la scuola di ordinare colla sua funzione educativa il senso della previdenza e della solidarietà sociale;

approvato all'unanimità.

La prima festa dell'infanzia. — L'istituzione nel paese, della mutualità scolastica, è a due di accertare per l'avvenire, la continuità del versamento delle quote da parte dei futuri ex alunni.

La prima festa dell'infanzia. — Oggi stesso, alle ore 14, nei bei locali dell'Asilo Infantile si svolge il primo saggio annuale dei bambini ch'esso accoglie. Dico subito ch'è riuscito ottimamente.

I locali dell'Asilo erano insufficienti a contenere tutto il numeroso pubblico che volle assistervi.

Il saggio consistette in canti, esercitazioni e discorsi adatti a quelle tenere menti; e ogni esercizio fu assentato da calorosi applausi. Come il solito, il saggio ebbe potere di commuovere, di entusiasmare gli spettatori.

Segui la distribuzione di doni e dei lavori fatti eseguiti dai cari allievi.

Se da questa prima dolcissima festa dei nostri bimbi si può esprimere un giudizio e trarre un pronostico, si può dire che l'altro non possono essere che favorevolissimi alla istituzione.

Merito ne va alla presidenza e alla direttrice signorina Iride Minelli, che tanto amorosamente curano l'educazione di quelle adorabili creaturine, e ben giustamente la egregia direttrice fu complimentata dal presenti.

Ed io qui le rinnovo le congratulazioni; e mi auguro che il nostro Asilo infantile raccolga sempre maggiori simpatie fra la nostra popolazione cui tanto bene esso è chiamato ad apportare.

PALMANOVA.

La Caccia Economica somministrava per conto della Congrega-

FAEDIS.

Una pattuglia di guardie di finanza precipita in un burrone.

Brigadiere morto e due guardie ferite.

S. (Per telefono, ore 15). Iersera, trovandosi di servizio sul confine dietro Canebola, il vice brigadiere di finanza Domenico Ceravolo di Catanzaro e tre Guardie, smarirono il sentiero e non si sa come, probabilmente causata la neve o il ghiaccio del terreno, scivolarono in un burrone, in località Lebrave. Il vicebrigadiere batté la testa sui massi così fortemente che rimase morto sul colpo, e due guardie sono moribonde. La terza è rimasta illesa ed ha portato in paese la notizia.

Però, secondo altra versione, solo il brigadiere si sarebbe fraccassato la testa contro i macigni.

Questa la prima notizia giunta ieri per telefono.

Il comandante la brigata di Canebola, paese di montagna, a quattro ore di cammino da Faedis, telegrafava avvertendo il capitano di Cividale, ed il comando del circolo delle R. Guardie di finanza di Udine.

Ieri sera a tarda ora, nessuna altra notizia era pervenuta al maggiore, in Udine, al quale ci eravamo rivolti per notizie. Un solo telegramma confermava la morte del vicebrigadiere Ceravolo.

Questi, da poco tempo, trovavasi a Canebola. I superiori lo avevano caro, e la promozione di brigadiere non sarebbe stata lontana.

Il nostro corrispondente di Faedis ci telefona in data di stamane, ore 10.

Poche altre notizie vi posso dare sul luttuoso fatto che impressionò tristemente il paese.

Le notizie giungono qui monche e confuse, per la mancanza di comunicazioni dirette con Canebola, l'ultimo paese del canale di Grivo, posto a poca distanza dal confine austriaco.

Sul luogo si è portato il maresciallo dei carabinieri, il medico, il capitano delle guardie di finanza, e stamane il maggiore Arri.

Secondo informazioni che credo attendibili, ecco come si può ricostruire il tragico avvenimento.

La notte dal 7 all'8, alcuni dicono verso le 24, una pattuglia di guardie comandate dal vice brigadiere Ceravolo lasciava la caserma per una pre-ustrazione sul confine.

Precedeva la pattuglia il vicebrigadiere.

Fra il casello di vigilanza n. 5 e il n. 6, le guardie dovevano attraversare un pericolosissimo (così almeno lo qualificano coloro che lo percorsero) sentiero, posto a picco sul burrone Lebrave.

La notte era oscura e fredda. La neve di recente caduta, sciolta durante la giornata, aveva formato un lastrone di ghiaccio.

zione di Carità ai poveri del Comune nel mese di novembre:

Ministre Razioni N. 1053
Pani » 2286
Cotechini » 361
Carne » 75

Per un importo complessivo di lire 274,45.

Una conferenza interessante.

— Vi posso assicurare che entro la cor. settimana il sac. G. Pagni terrà in questo Politeama una interessantissima conferenza storica su Palmanova. La conferenza è frutto di studi compiuti in questi ultimi tempi dal sac. Pagni in diversi archivi di Venezia, nella biblioteca di Udine e ultimamente anche nel Museo provinciale di Gorizia, ove mirabilmente coudiuvato dall'egregio prof. Emilio Turas dell'I. G. Ginnasio, ha potuto avere documenti fin ora affatto sconosciuti.

Politeama. Una folla enorme, è la vera parola! Ieri sera ha applaudito continuamente la piccola Ninetta, l'esilarantissimo macchietista e il comico innarrivabile Mammoletto, nella brillantissima farsa «Mammoletto donna per forza».

Questa sera, recita con programma completamente cambiato. Auguri di buona fortuna.

GEMONA.

Visita al tiro a segno.

Per telefono ore 10.

E' giunto questa mattina, col treno delle nove, l'ispettore provinciale del tiro a segno, cav. Cangemi, per la solita visita annuale.

I concerti della nuova banda.

— Il 13 corrente festa di Santa Lucia, la nuova banda Gemonesse si reccherà a Piovega dove, per la prima volta, si esporrà al giudizio del pubblico, suonando nella ricorrenza della sagra.

Il ponte di Trasaghtia. — Finalmente si spera che la costruzione del ponte di Trasaghtia sia iniziata sul serio!

Sono giunti molti operai per dar principio ai lavori, sono sul posto anche le macchine per l'estrazione delle acque. Si spera che in breve si vedranno sorgere le pile.

Domenico Antonio Ceravolo era nato a Chiaravalle Centrale, in provincia di Catanzaro nel 1888.

Si arruolò il 29 gennaio 1911, nel corpo delle R. Guardie di finanza, e fu mandato alla scuola di Caserta.

Promosso vicebrigadiere il 30 settembre 1911, ottenne un posto nella brigata di Pontebba.

Fu a Udine scritturale al comando; e cinque o sei mesi fa, mancando personale nella brigata di Canebola, fu colà inviato.

Era giovane, intelligente, e bene amato da superiori e colleghi.

Particolare pietoso.

Ghi e l'altro ferito.

Il nostro corrispondente da Faedis ci telefona, alle 11.15 di stamane:

In questo momento posso avere una versione esatta sul triste fatto.

Non si sa l'ora precisa, la pattuglia delle Guardie di finanza percorreva il sentiero pericolosissimo che sovrasta il burrone Lebrave, posto dietro il monte Janes.

Precedeva i compagni il caporale pugliese Francesco La Penna. Ad un certo punto sdruciolò sul sentiero

Nuovi incidenti gravi italo-greci.

I turchi massacrano i cristiani.

La triplice rinnovata.

La notizia che i nostri fonogrammi di ieri hanno dato come sicura per notizie ufficiali da Vienna e da Berlino, è oggi confermata da un telegramma dell'ufficio AGENZIA Stefani: la triplice alleanza è stata rinnovata.

Tutta la stampa delle tre capitali — Roma, Vienna, e Berlino — dedica articoli laudativi all'avvenimento, giudicandolo pegno di pace all'Europa, in questi momenti specialmente nei quali non era ancor dissipato ogni timore di conflazione: tutti potranno contare su questa alleanza (dicono all'unisono i giornali) come sopra una potente garanzia di pace.

La Triplice alleanza avrebbe compiuto fra pochi mesi il suo trentesimo anno. Le date della Triplice sono le seguenti:

1879, 15 ottobre, Guglielmo I. ratifica il trattato di alleanza fra la Germania e l'Austria Ungheria, combinato nell'agosto precedente a Gastein da Bismarck e Andrassy: è il prologo della Triplice.

1883, l'Italia accede all'alleanza austro-tedesca.

1887, prima rinnovazione.

1891, seconda rinnovazione.

1895, terza rinnovazione.

1902, quarta rinnovazione.

1907, quinta rinnovazione.

1912, sesta rinnovazione.

Questa rinnovazione anticipa di sei mesi il limite di tempo concesso per la denuncia reciproca, che sarebbe scaduto il 30 giugno 1913, un anno prima cioè del termine della scadenza dell'ultima rinnovazione, che sarebbe stato il 30 giugno 1914. Ora non si sa per quanti altri anni la Triplice sia stata rinnovata, ma a quanto si assicura la nuova proroga non scadebbe prima del 1920.

Si sa essere intenzione di parecchi deputati, specialmente dell'estrema, di presentare interrogazioni e interpellanze in argomento, chiedendo che vengano discusse prima delle vacanze natalizie, nell'intento di trascinare il governo in una discussione sulla politica estera generale, in rapporto anche alla questione balcanica.

La riunione dei plenipotenziari a Londra.

Belgrado, 7. Si apprende da buona fonte che i plenipotenziari degli stati balcanici dovranno trattare a Londra non soltanto la pace, ma anche risolvere immediatamente dopo la conclusione della pace le questioni che deriveranno per le nazioni alleate dal nuovo stato di cose creato dalla pace con l'impero turco e specialmente della delimitazione delle frontiere.

Tutti gli stati belligeranti hanno nominato i loro plenipotenziari. La Bulgaria ne ha tre e due segretari, cinque la Turchia, sei la Grecia, tra cui anche il presidente del consiglio Venizelos, tre soli la Serbia.

Venizelos e gli altri plenipotenziari greci partiranno domattina per Londra; durante l'assenza del primo, il ministro degli esteri Coromylos assumerà incidentalmente la presidenza del consiglio il ministro della marina reggerà il dicastero della guerra.

Questione Italo-austro-montenegrina.

Mentre la guerra sta per finire, la situazione politica nei Balcani perdura sempre incerta e non priva di minacce.

I ministri d'Italia e d'Austria Ungheria rivolsero una nuova istanza al governo montenegrino per ottenere che la rispettiva posta possa passare da San Giovanni di Medua in seguito all'armistizio, ma ad entrambi si rispose con un rifiuto categorico.

Il comando militare montenegrino vieta assolutamente qualunque comunicazione postale o telegrafica od altra diretta od indiretta con Scutari d'Albania.

Mancano perciò notizie del console d'Italia a Scutari.

La Rumena e la Bulgaria.

Né la cronaca degli incidenti e delle incertezze qui finisce. Ogni giorno più cresce l'importanza della parte che la Rumena può essere chiamata ad assumere; tutti fanno a gara per propiziarsi il florido regno di Carlo primo.

Fra le lusinghe, non sembra però che la Rumena, dimentici i suoi interessi vitali.

E' noto che essa, pur mantenendosi strettamente neutrale, non rinunci mai all'idea di avere, a guerra finita, una rottifazione della frontiera, come compenso all'ingrandimento territoriale bulgaro, giacché la Rumena desidera nella Dobruza alcuni punti al sud di Silistria, che facilitino la difesa dell'importante provincia transdanubiana.

Finora la Bulgaria abbondò in cortesia verso la vicina, ma non si sbilanciò mai nella grave questione dei

ghiaccio, e precipitò con un urto nel vuoto.

Lo seguiva d'appresso il vice brigadiere Ceravolo, che si trasse indietro, gridando:

— Indietro indietro tutti, che qui è pericolo!

Dal burrone fondo e cupo salirono grida di aiuto e di lamento.

Il vice brigadiere si appressò cautamente per porgere aiuto al subalterno pericolato; ma ad un tratto, le guardie, rimaste indietro, lo videro sdruciolare, perdere l'equilibrio e precipitare anch'egli nel vuoto. Un tonfo, poi nulla...

Le due guardie, terrorizzate s'agitarono intorno tentando scendere al fondo per soccorrere i caduti; ma soltanto con l'aiuto dei paesani i due pericolati furono estratti dal burrone.

Il vice-brigadiere era morto sul colpo; il caporale versava in gravi condizioni: ha tutto il corpo ammaccato e pesto.

compensi territoriali. E' interessante vedere ora con quale offerta il signor Danefi riuscirà a soddisfare le aspirazioni rumene. Anche di questa questione si parlerà a Londra.

L'Adriatico lago austro-italo-albanese.

Trieste, 8. — Il principe Alberto Ghica Nuhzet bey Union Dervise Hima, Giacomo Cocci, Gogiaman, Balamacco, Hilmossi, Guzza e Marco Cacariggi hanno inviato al ministero degli esteri italiano un marchese di San Giuliano il seguente dispaccio:

«Giunti da Costantinopoli, da Bukarest e da Vienna e qui di passaggio noi insieme con la colonia albanese di Trieste, constatando l'accordo sincero delle potenze vicine per assicurare l'integrità territoriale albanese, inviamo al popolo italiano e al suo nobile ministro un commosso riconoscimento saluto. Rientrando nella patria indipendente porteremo con noi la sicurezza che il mare Adriatico resterà un lago austro-italo-albanese.

E in Turchia si massacrano i cristiani.

I telegrammi da Costantinopoli non parlano oggi di alcuna operazione guerresca. I fiduciosi turchi partiranno a giorni per Londra.

Giunge notizia di massacri compiuti dalla soldataglia musulmana a Gallipoli.

Ecco alcuni particolari secondo un (NOSTRO FONOGRAMMA)

Massacri turchi a Gallipoli 16 villaggi distrutti.

PARIGI 9 mattina. — Il corrispondente da Costantinopoli del Matin, manda all'ultima ora i seguenti particolari sulle atrocità commesse dai turchi nella regione di Gallipoli.

I Basci buzuk, che erano stati ricacciati dai Bulgari nella direzione di Rodosto, si misero d'accordo con la popolazione contadina musulmana di quella regione e cominciarono a strappare la popolazione cristiana di Gallipoli e dei villaggi vicini.

I Basci buzuk saccheggiarono la città e poscia il prodotto del saccheggio venduto a mercanti ebrei a prezzi irrisori.

Procedettero quindi allo sterminio della popolazione.

In Gallipoli il governatore riuscì a sfuggire a colmare i furore dei turchi; ma nei villaggi il massacro fu generale. Ben 16 villaggi furono annientati. Il patriarca Greco ha inviato alla Porta una energica protesta.

L'incrociatore francese Victor Hugo è partito per Gallipoli. Si commenta molto l'inerzia dell'Ambasciatore di Russia, il quale, malgrado ordini ricevuti da Pietroburgo, non ha mandata alcuna nave di soccorso a Gallipoli, nonostante che la popolazione di detta città sia in maggior parte ortodossa.

Le truppe turche partono da Tripoli.

Tripoli 8. — Alla presenza delle autorità civili e militari, di cittadini e di indigeni il rappresentante del Califfo Chameddin Pascià ha dato lettura del firmano del sultano. Rende agli onori un plotone di carabinieri e di zaptié. Il governatore era rappresentato dal generale Ciano.

Stanotte si sono imbarcate nell'arsenale le truppe turche montate, comprendenti 200 soldati di cavalleria e un centinaio di artiglieria. Tali truppe si trovavano riunite a Gargaresch.

Gli ascari passati in rivista dal Re.

Roma 8. — Stamane alle ore 11, il Re ha passato in rivista nel grande cortile della caserma di Castro Pretorio il VII battaglione ascari.

Grande animazione si è notata fin dalle prime ore del mattino, nei pressi del Maseo. Una folla enorme si è riversata sul piazzale per assistere alla rivista. I recinti riservati alle autorità ed agli invitati erano gremitissimi, come pure il posto riservato al pubblico. Anche le terrazze e le finestre delle case prospicienti il luogo della rivista erano affollatissime.

Alle 9.45 una rappresentanza di tutte le truppe della guarnigione di Roma era schierata in quadrato intorno al cortile della caserma.

Alle 10.15, preceduta dai corazzieri, giunge la carrozza scoperta della Regina Elena. La folla applaude al suo passaggio. Subito dopo giungono in automobile i principi. Alle ovazioni della folla il principe Umberto risponde agitando il berretto alla marinara.

Alle 11, entrò nel campo della rivista il Re, che cavalcava un sauro. Dopo la rivista, rivolte parole di elogio ad alcuni graduati ascari.

I migliori Turchi di Gemonia.

OXFORD - BOSTON

AGNOLI DIANA & C.

Via della Posta N. 24 - UDINE

Camera di Commercio di Udine.

Cambi (cheques a vista).

Francia (oro) 101.27

Londra (sterline) 25.55

Germania (marche) 124.90

Austria (corone) 405.63

Pietroburgo (rubli) 267.90

Rumania (lei) 267.90

Pietro Dell'Oste

Fabbrica deposito

MOBILI

Negozi

di lusso e comuni - Appartamenti completi sempre pronti

Negozi - Via Grazzano 31 - Fabbrica Via Andreuzzi, dietro la chiesa di S. Giorgio

CRONACA CITTADINA

Le mostre di ieri sera

Settimana di Santa Lucia — La tradizionale Santa Lucia, che fa vivere per parecchi giorni in tanta aspettativa i bambini, che li fa stare per parecchi giorni tanto buoni, che li fa essere per qualche ora, forse per un giorno intero, tanto belli. Eppoi, il primo posto, nella mostra di ieri sera, spetta a quelle più socialmente dedicate ai piccoli.

I negozi Bartolotti, Bassani, Bertacchi in via Mercatovecchio, Marchetti in via Bartolini avevano messo in mostra tutto... il paradiso dei bambini. Piccole locomotive o pile elettriche, automobili e tricicli, cavalloni e cavallini, mobili da camera e utensili da cucina, elefanti e topolini, giuochi di pazienza con dadi in cartone e legno e con perline, grandi bambole in vesti di lusso all'ultima moda e piccoli bimbi nudi, orologi e marmite, pagliacci che danzano sulla corda o bersaglieri e turchi che fanno alla guerra, giraffe e asini, palazzi e tuguri... Tutte le cose del mondo a disposizione di Santa Lucia.

Da quelle vetrine così... deliziose per essi, i bambini non avrebbero mai voluto staccarsi: e... Voglio quello, io, mamma... voglio quell'altro, io... — E le mamme a rabbonirli, con la promessa: — Santa Lucia non viene fino a venerdì mattina... Bisogna aspettare... E bisogna essere buoni, obbedienti...

Altra mostra in Mercatovecchio: Mocenigo, con il solito grandioso emporio di cappelli e berretti e calze.

Anche le mostre gastronomiche avevano le loro seduzioni: ieri sera si sente l'avvicinarsi del Natale. Notiamo il negozio Ligugnani, fornito d'ogni cosa più prelibata che l'arte e la natura sanno preparare per ogni più sontuoso pranzo — dalle frutta secche e fresche, nazionali ed esotiche (va a pescare anche nella Turchia), alle salumerie (friulana, bolognese, di Monza, dell'Austria, della Serbia... e via discorrendo).

Altro negozio da menzionare, perché nuovo: quello del signor Libassi, posto in principio di via Gemona, con due ampie vetrine e l'interno fornito d'ogni ben di Dio. Nell'interno poi, si ammira... un'automobile commestibile, pazientemente combinata con paste di Napoli, scatole di conserve ecc., sostenuta da quattro ruote... che sono nient'altro che quattro pezzi di formaggio. C'è da augurarsi che automobili così fatte... precipitino nelle nostre case!

Bollettino militare

ESPLORI di ieri da Roma in data 7: Fogli Turquo tenevano alla scuola di guerra è stato trasferito al reggimento cavaleggeri Montefratto e comandato alla scuola di guerra.

Piana Carlo, tenente nell'8 reggimento alpini, rimpatriato dalla Libia per riprendere i corsi ordinari della scuola di guerra è riammesso al secondo corso, venendo comandato alla scuola stessa.

Della Vedova Eugenio tenente di fanteria di complemento del distretto di Salsomaggiore, considerato dimissionario dal grado ai termini dell'art. 71 lettera C della legge 18 luglio 1912 N. 806.

Bollettino giudiziario

ESPLORI di ieri da Roma in data 7: Rossi Pietro giudice del tribunale civile e penale di Udine, in aspettativa a tutto il 15 luglio 1912, è confermato, a sua domanda, nella aspettativa stessa per un mese, dal 16 luglio 1912, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio ed è temporaneamente posto fuori ruolo organico della magistratura dal 16 agosto 1912, dichiarandosi vacante un posto di giudice nel tribunale civile e penale di Udine.

L'onore. Morpurgo, rappresentò il Comitato delle Scuole professionali nella nostra Provincia, al Congresso nazionale che si tiene in Roma, all'Argentina.

Federazione daziari

Sabato sera gli alunni del corso serale di Tecnica daziaria che testé hanno superato gli esami presso la locale R. Prefettura nella locanda al Vialto d'Oro offesero un sontuoso banchetto in onore dei Preposti all'Associazione Daziaria Friulana, sig. Quaini docente e De Nobili, Biasutti e Venuti, rispettivamente Vice Presidente-Segretario e Cassiere.

Il geniale ritrovo nella sala superiore della locanda si svolse superbamente, fra la migliore armonia, tanto da lasciare nei commensali e convenuti un lieto e graditissimo ricordo.

Ottima cucina, scelti vini, servizio inappuntabile e la giocondità hanno contribuito a trascorrere inavvertitamente le ore.

Data la stura a polverose bottiglie, si son sturati anche bei discorsi ed invidiabilissimi brindisi a cui ha seguito con felicissimo corollario un'assiezione di giuochi di prestigio ben riusciti ed ammirati, eseguiti da quel simpatico e bon figliolo e carissimo compagno che è il dilettante sig. Pascali Leonardo di Tarcento.

Circo Equestre Simili. Piazza Umberto I. — Questa sera, domani e mercoledì grandi sfilate di lotta Greco-Romana fra le lottatrici Erneste-Simili e due signorine della città.

Prezzi soliti.

Giannino Antona-Traversi al Circolo "Unione"

La lettura de "La Madre".

Un'idea geniale hanno avuto i preposti al Circolo "Unione", chiamando Giannino Antona-Traversi a leggere i suoi libri di produzione sue migliori. E' desiderabile anzi che l'iniziativa non si arresti, ma venga proseguita, procurando tratto tratto con letture e con conferenze, qualche ora di vivo godimento in Udine nostra, così discostata dai centri della vita intellettuale italiana.

Ad ascoltare Giannino Antona-Traversi erano accorsi in buon numero nel magnifico salone di palazzo Beretta, signore e signori quali furono larghi di approvazioni a chi per oltre due ore aveva saputo tener avvinta la loro attenzione, manifestandosi anche un lettore senza ombra di stento e pieno di calore.

Antona-Traversi fece conoscere un lavoro scritto — come avvertì — poco dopo la perdita della mamma sua e avendo presenti dolori, che afflissero la sua esistenza. Nel lavoro egli trasluse sentimenti di mestizia, da lui provati in quei momenti.

«La madre» è un inno all'amor materno, che fa affrontare qualunque sofferenza che fa tacere i più forti affetti, quando trattasi di salvare la fronte delle sue viscere, e nasconde ai figli persino, le lacrime del sacrificio.

La principessa Teresa, dopo anni, ed anni di intima convivenza col principe Giulio — tempra nobile, ma inflessibile — giunge a lasciare il consorte amato, per accorrere presso il figlio, scacciato di casa, vittima di indegno amore, bisognoso del conforto materno. Ed ella pure, la nobilissima donna, rimane colpita dallo sdegno del consorte.

La lettura di ieri sera lascia il desiderio vivo di udire sulle scene il forte lavoro, nuova attestazione della profondità di pensiero dell'autore.

Verso la mezzanotte a Giannino Antona-Traversi fu offerta, da ammiratori ed amici, una cena all'Albergo Nazionale.

Al Riceratorio festivo udinese — Il teatro del Riceratorio festivo udinese accolse ieri sera numerosissimo pubblico intervenuto per inaugurare il teatro completamente restaurato. Ed i giovani melodrammatici condotti efficacemente dal filarmico ci diedero uno spettacolo fine, curato in ogni sua parte degno di vera lode, s'iniziò con la romanza.

Cordigliani vi rizza davanti del Rigoletto cantata con passione da Davinci Schiavi; fu applauditissimo. Segui «Buffy» del P. C. Ambrosi, un lavoro in tre atti. L'intreccio è semplice, l'azione sempre ben condotta, e svolto in modo brillante il dialogo facile e vivace. Più degli altri il secondo atto piacque al pubblico che vivamente applaudi i giovani e simpatici esecutori nelle persone dei sigg. Marinatto, Pererini e Pellegrini; ed alla fine volle alla ribalta tutti gli attori. Per ultimo, si diede la farsa «O rossi o verdi» che piacque assai. Si distinse in modo speciale il giovane Enrico Ortiga. Negli Intermezzi suonò la brava banda del Riceratorio festivo udinese diretta dal Pregregio maestro Basciti. Si notò con ammirazione la graziosa mazurka «Viva Udine» di mons. Brisighelli e la fantasia musicale del maestro Basciti stesso «Omaggio al Re» che entusiasma il pubblico. Speriamo di rivederla e vederla nelle prossime serate. Il teatro era sfarzosamente illuminato per opera dell'infaticabile don Pedrotti e dallo studente Raiser e contrariamente al passato era riscaldata da una potente stufa donata da un'egregia persona della città. Questa è la prima recita di quest'anno scolastico. Speriamo che l'esimio Direttore don Pelanda aiutato dall'eletta schiera di giovani studenti ne prepari delle altre belle come questa.

Antagra Bisleri per a gottia diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedere o puseolo gratis a Felice Bisleri e C. Milano.

Assunzione magistrato Friulana — Un'importante seduta terrà il consiglio di questa Associazione domenica 22 corr. alle 13.15 nel solito locale scolastico di via Dante (sez. maschile) col seguente ordine del giorno:

1. Azione svolta nell'anno sociale che sta per chiudersi: programma ulteriore e indirizzi dell'Associazione.
2. Relazione dei consiglieri ai comizi distrettuali da convocarsi per la prossima elezione delle cariche.
3. Stato finanziario dell'Associazione e riscossione dello quot: del nuovo anno sociale.
4. Programma d'azione delle sezioni e dei sottocomitati per le varie attività dell'A. M. F.
5. Inchiesta per conoscere dei dati relativi alla crisi magistrato in Friuli e alle istituzioni sussidiarie della scuola (mutualità, patronati, scuole serali per emigranti).
6. Istituzione di scuole speciali per emigranti.
7. Nomina del nuovo segretario dell'Associazione.

TEATRO MINERVA Cinema Splendor

Programma di primissimo ordine per questa sera lunedì 9 dicembre, l'arag Viata dal Dirigibile. Splendida assunzione dal vero Il Viaggio d'un Pellegrino.

Colossale cinematografia in tre parti edita dalla premiata Casa Ambrosio di Torino 1200 metri di pellicola.

Una Mania di Arsenio Dupin. Comiciissima.

Prossimamente i... I Mille.

NUOVE ARMI contro la debolezza dei POLMONI.

La famiglia del povero Romolo Filippini ringrazia commossa per tanta dimostrazione d'affetto tutti coloro che vollero togliere all'amato Estinto l'ultimo saluto. Ringrazia i suoi colleghi, l'Unione Agenti, nonché l'esimio dott. A. Caroli per le sue affettuose cure ed in special modo il suo principale sig. Tiziano D'Orlando per la sua bontà d'animo e generosità di cuore avendo portato alla desolata famiglia ogni conforto morale e materiale.

Udine 9 dicembre 1912

NELL'ETÀ AVANZATA

L'indebolimento caratteristico della vecchiaia è dovuto alla scarsa assimilazione degli alimenti. Per il ristoro organico, il ripristino delle forze e la conservazione della salute, nulla esiste che equivalga alla Emulsione SCOTT.

Questo puro e gradevole tonico alimentare a base di grassi e fosfati, digeribile senza affaticare lo stomaco, nutre e sostiene tutto l'organismo. Le Faccoltà Mediche sanzionano col loro appoggio il principio scientifico e la formula della Emulsione SCOTT.

Per ciò il rimedio ha raggiunto tanta diffusione e tanto credito, oltre che come tonico ricostituente, anche per la cura delle malattie derivanti dalla

decadenza per età e debolezza organica

nelle loro forme specifiche di tosse, bronchiti, catari cronici, anemia, linfatismo e quante altre ne producono l'impoverimento fisico.

Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni. La



(marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovati in tutte le Farmacie.

Il fatto che la Soluzione Roblot-Zanoni per iniezione è usata da 30 anni nei Dispensari Municipali di Parigi basterebbe a garantire che ha un valore pratico elevato.

Se così non fosse non avremmo speso dieci anni per farla conoscere ed ora non sprecheremo decine di migliaia di lire per convincere della sua bontà anche il popolo più minuto col mezzo dei giornali più ascoltati.

Noi non dubitiamo più del valore di questa cura anche nel nostro caso. Tutti i medici e tutti i malati che l'hanno usata sono d'accordo con noi, non solo, ma anche le maggiori Istituzioni ufficiali che si stanno creando in Italia per combattere il triste flagello della Tuberculosis ricorrono pure alla Soluzione Roblot-Zanoni: tra esse le più recenti sono il Dispensario Antitubercolare Milanese di Via Bergamini, il Sanatorio di Orago, in Sezione malattie di Peto di Via Arena e il Dispensario Antitubercolare di Bari.

Ringraziamento

La sottoscritta, sente il dovere sacrosanto di ringraziare pubblicamente l'egregio Dott. Cav. Antonio Cavarzerani per l'assidua, paziente ed amorosa cura, e per l'operazione disinteressata, fatta al mio caro figlio Angelo ammalato di Nefrotoemia destra e Nefrotoemia sinistra che me lo ridonò in vita, mentre altri medici avevano già dichiarato di non esservi più rimedio.

Giulia De Agostini ved. Zampà

Le prove migliori a Pordenone.

Perché questa che pubblichiamo fra le molte altre è la prova migliore? Perché è stata confermata dal tempo ed oggi, e me prima, è altrettanto sincera ed entusiastica. Eccola:

«Per due anni ho sofferto di dolori ai reni e di un'incontinenza d'urina che mi ha causato delle sofferenze inaudite. Quel poco che emettevo era sabbioso, nauseabondo e bruciante. La schiena mi doleva quasi sempre, e non mi lasciava libero nei miei movimenti. Per chinarmi dovevo compiere degli sforzi dolorosissimi ed avevo continui formicolii alle braccia e dolori addominali.

«Mi sottoposi a qualche cura, ma senza risultati. Ora però sono felice di aver trovato le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) perché in poco tempo mi hanno liberato completamente dal male. Vi autorizzo a pubblicare quanto sopra perché io sono sempre pronto a provarne la verità. (Firmato) Alberto Puppoli, Corso Vittorio Emanuele, 2 Pordenone.

Due anni più tardi il signor Puppoli ci scrive ancora: «Non potrei dichiararmi più soddisfatto della cura fatta con le vostre buone Pillole e vi autorizzo a pubblicare nuovamente il mio attestato nell'interesse di quanti soffrono di mali renali.

«Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma James Foster L. 350 la scatola L. 19 sei scatole, oppure inviando) vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giorgio, 19, Via Cappuccino, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

La mia carriera scientifica (1887-1906). Nel 1889 attesi col prof. Stefano Miccoli alla cura dei tubercolosi degni della Clinica Medica di Udine. L'anno 1890 a quella dei tubercolosi del Dispensario annesso alla Clinica.

Durante gli stessi anni e nei successivi, attesi a ricerche scientifiche sulle tubercolosi nei Laboratori della Clinica Medica e dell'Istituto della Tuberculosis, tenuto sotto prof. Marzignani, con cui col prof. Stefano Miccoli, col prof. Luigi Locatelli, ora professore all'Università di Padova, o di solo, vari lavori, oggetto di pubblicazioni che per lungo tempo furono citate fra i capisaldi che sostengono il colossale edificio di cui mi compiaccio, creato dal mio maestro prof. Marzignani.

Ecco il modo con cui potrei così bene introdurre la Soluzione Roblot-Zanoni in Italia.

Fu in quell'epoca che feci per incarico della Sezione Genetica della Lega Italiana contro la Tuberculosis, una inchiesta sulla cura «antitubercolare» visitando i principali Sanatori svizzeri e redigendo una memoria in proposito. Ma nello stesso tempo veniva in auge il sistema dei Dispensari Antitubercolari, ed io ne studiai a Parigi la organizzazione e collaborai alla loro creazione in Francia del primo dispensario antitubercolare italiano. Fu appunto nello studiare l'organizzazione dei Dispensari di Parigi, che venni a conoscenza del metodo di cura del dott. Roblot.

Questo metodo consisteva nell'iniettare una soluzione contenente gran parte di quella che si chiama «Soluzione Roblot». La Soluzione, che io feci diventare popolare in Italia sotto il nome di Soluzione del dott. Roblot, rappresenta un saggio felice di quella polifarmacia fatta di un solo farmaco, il cui scopo era avere anche un contenuto di novità per il fatto che associava a rimedi noti un ricostituente che allora faceva le sue prime armi: voglio dire la lecitina.

Dalla lettura delle memorie del dott. Roblot e dei dati di fatto che egli espose, si poteva dedurre la importanza pratica di questo metodo di cura: per il che non tardai a sperimentarlo su larga scala, ottenendo risultati terapeutici che senza raggiungere l'altezza di successo che ancora non siamo abituati a vedere nella cura della Tuberculosis polmonare, si avvicinavano a un modo pratico ed economico di lotta alla malattia e della economia, una terapia conservatrice superiore a tutte le cure fino allora caldegiate, esclusa, naturalmente, la cura di alta montagna.

Favorevolmente impressionati dai risultati che vedevo svolgersi sotto ai miei occhi mi diedi a far conoscere con numerose pubblicazioni scientifiche diffuse in tutte le classi sanitarie del nostro Paese, con centinaia di migliaia di copie diffuse in ogni parte della Soluzione del dott. Roblot, e questa, sotto l'auspicio del mio nome, ben noto agli studiosi, a poco a poco guadagnò favore tra i medici e si diffuse come mezzo di cura antitubercolare in tutta Italia.

Attualmente la maggioranza dei medici italiani non ignora questo modo di cura, e se ne sono accorti i medici antitubercolari. I risultati che da dieci anni vado raccogliendo quasi ogni giorno e quelli che il Dr. Roblot gentilmente mi comunica da Parigi, ove l'uso di questo buon farmaco prosegue sempre più vasto, mi rendono soddisfatto dell'opera compiuta.

Firmato: Dr. G. Zanoni, Direttore dell'Istituto Terapeutico Italiano.

Il Dr. A. Roblot Direttore del Dispensario di Parigi, attesta al nostro Direttore la sua soddisfazione per la diffusione benefica della sua emulsione e per il modo con cui viene preparato. Il fac-simile in francese di questa lettera si trova incollato in ogni scatola.

Sig. Direttore dell'Istituto Terapeutico Italiano. Dopo aver sperimentato il farmaco che Ella mi ha fatto pervenire, posso inviarle tutta la mia soddisfazione.

Il suo prodotto è ben preparato, dosato con precisione e presentato al medico in una forma comodissima.

Non dubito che eseguita in modo così perfetto, la mia formula, che continua a dare i migliori risultati nella cura delle malattie di cui ho fatto la mia prova, e che sarà, io so, un servizio, sempre più ben accolto nella pratica medica.

Voglia gradire, signor Direttore, l'espressione della mia più distinta stima. Dr. A. ROBLOT.

Benefici della cura Roblot-Zanoni.

La cura Roblot-Zanoni si attua la cura veramente completa di un malato di polmoni. Vi è la lecitina, il ricostituente più perfetto che sia stato scoperto: vi sono gli antisettici balsamici che volatilizzano a traverso la mucosa dei bronchi impedendone l'altipulimento dei bacilli.

Nel massimo tempo e colla stessa medicina il malato si cura e si rinforza! La cura, facendo uso dei farmaci per iniezioni, viene a costare ai privati solo dieci centesimi al giorno. Non vi è cura più completa e più economica.

Malattie in cui è indicata la cura Roblot-Zanoni.

La cura Roblot-Zanoni è indicata nelle: Tossi croniche - Catari Bronchiali - Bronchiti acute e croniche - Pleuriti - Etsima media di pelle in tutti i suoi stadi - Tuberculosis dei polmoni e dei bronchi.

Tuberculosis dei visceri e degli arti.

Economia della cura Roblot-Zanoni.

Colla cura Roblot-Zanoni si attua la cura veramente completa di un malato di polmoni. Vi è la lecitina, il ricostituente più perfetto che sia stato scoperto: vi sono gli antisettici balsamici che volatilizzano a traverso la mucosa dei bronchi impedendone l'altipulimento dei bacilli.

Nel massimo tempo e colla stessa medicina il malato si cura e si rinforza! La cura, facendo uso dei farmaci per iniezioni, viene a costare ai privati solo dieci centesimi al giorno. Non vi è cura più completa e più economica.

La Soluzione Roblot-Zanoni (iniezioni-perle-serpenti) è preparata per tutto il mondo esclusivamente dall'Istituto Terapeutico Italiano, sede in Milano, Via S. Margherita 12. Il grande favore incontrato in questo rimedio, ha suscitato innumerevoli imitazioni, non tutte lodevoli. A scanso di disillusioni esordiamo il pubblico a richiedere sempre ed esclusivamente in tutte le farmacie la Soluzione Roblot-Zanoni, e questo sempre e su tutte le scatole il copio ne possiede Roblot-Zanoni e non accettando altre denominazioni similari da questa, anche se offerte a un prezzo minore.

I nostri diritti sono stati confermati dal R. Tribunale di Milano, che ha condannato il Dr. Tribbiani a riconoscere sicuramente le nostre scatole dalle imitazioni osservare quanto segue: Le nostre scatole contenenti i flaconi di Serpente, Perle, Iniezioni, fondi autentiche in italiano, francese e spagnolo, fondo colorato, e di colore bianco in rilievo la faccia contenente la faccia hanno l'etichetta solo in italiano stampata in bianco sopra carta oro pelle, colore cuoio naturale.

Le nostre confezioni sono brevettate. Diffidiamo chiunque di imitare sotto pena di processo. Tutte le scatole indistintamente portano i due nomi Roblot-Zanoni e il nome della ditta fabbricante Istituto Terapeutico Italiano.

Le Soluzioni Roblot-Zanoni (iniezioni-perle-serpenti) sono le più importanti forme di cura di Udine, nei seguenti prezzi: Iniezioni: flacone L. 5.50; scatole di flaconi L. 5.45 secondo la capacità. Perle: flacone L. 3.50; Scatole L. 3.45.

Se la farmacia non è provvista di esse vi consigliamo di rivolgervi al nostro Istituto Terapeutico Italiano, o al nostro rappresentante in Italia, il signor Tiziano D'Orlando, che vi consegnerà direttamente il vostro ordine, con cartolina vaglia. Non si spedisce contro assegno.

Gratis quantotanto la scatola e le confezioni. Soluzione Roblot-Zanoni e le confezioni di Serpente, Perle, Iniezioni, sono in vendita in Italia, a scopo di far conoscere a tutti questo benedetto rimedio, di dette scatole è prodotta la vendita e non si spediscono per posta.

Non la distribuzione è fatta dalla nostra Farmacia S. Margherita 12 (contigua al Grand Hotel Regina). In Udine deposito e distribuzione: campioni presso le Dittie Concessionarie e Fabris succ. Ghislanzoni.

Società anonima della Tramvia a cavalli in liquidazione.

I sottoscritti liquidatori avvertono che essendo decorsi tutti i termini per la prescrizione, per dividendi non riscossi ed interessi decorsi sul deposito, al netto da ogni spesa, sono diventate lire 457.59; che non essendo possibile praticamento di ripartire tale importo su N. 1300 azioni al portatore, hanno erogata la somma per metà al basso personale che si trovava in servizio nel giorno in cui la società cessò dal suo esercizio, che ne hanno fatto domanda, e per metà alla Società Protettrice dell'Infanzia abbandonata.

Udine 6 dicembre 1912

I Liquidatori
G. Di Caporaceo
G. A. Ronchi

Casa di Salute

del Dottor Ant. Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri

UDINE

Via Prefettura 10

TELEFONO N. 309

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA dei dottori G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Stabilimento Barologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine 1903

Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906)

Lo barometro cellulare bianco-giallo giapponese lo barometro bianco-giallo storico Chinese. biglietto-oro cellulare africano. poliglotta speciale cellulare.

I signori e co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

QUINTINO CONTI

Gioie, Oroficerie, Orologerie, Argenteria Piazza S. Giacomo - UDINE - e Via Mercatovecchio

Grande assortimento Anelli, Pendenti, Orecchini, Bracciali, Collari in Brillanti, Diamanti, Pietre Preziose, Disegni modernissimi, Catene Oro 18 Karati a Lire 3.10 il grammo. Orologi Bracciale a Lire 75. Borse d'Argento a Lire 25 in più.

TUTTO SI VENDE A PREZZO DI FABBRICA

Visitate senza impegno d'acquisto questi importanti negozi per confrontare la misura dei prezzi.

Qualunque oggetto che non riscon di piena soddisfazione potrà essere cambiato con altro o rimborsato della somma pagata.

FABBRICA PROPRIA Si eseguisce qualunque lavoro di Gioielleria, Disegni e Preventivi a richiesta.

Monogrammi - Medagliette - Distintivi - Timbri - Inescloni

Argenterie per regali di ogni occasione OROLOGI OMEGA, LONGINES, ZENIT, REGULATORI DA SALOTTO

25 enne pratico Ramo coloniale, ottime referenze, accordando canzone, a scopo migliorare, cerca occuparsi presso importante ditta. Indirizzo presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Avviso Il sottoscritto, già conduttore dell'osteria Alla Colonna in via Gemona, porta a conoscenza del pubblico che col 1.º dicembre ha aperto un nuovo esercizio d'osteria in via Paolo Cenciari N.º 47 coll' insegna «all'Esposizione» con scelti vini nostrani e cucina alla casalinga.

Prezzi modicissimi. Udine 30 novembre 1912

Francesco Fallori

Trasloco Mi prego avvertire i soci della Reale Mutua Incomodi e della Mutua Grandine, che col 31 ottobre l'ufficio è trasportato dalla Banca Popolare friulana in Vicolo Florio N.º 4.

L'Agente Vittorio Scala

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista

approvato con decreto del R. Prefetto

Udine - Via Aquileia 38

Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri - Telefono 317

Fabbrica bilancie d'ogni sistema e forma



ing. C. FACHINI - Via Cavallotti - Udine

ROMOLO PANSERI

Viale Trieste 16 - UDINE - Telefono 4-16

Manifattura SELLERIE d'ogni genere

Copertoni impermeabili - Lavori in cuoio

Carrozzeria automobili e Vetture (Ramo Sellarie)

Occasione! (Libreria Dante, Via Mercerie, 6 Udine)

Libri nuovi con grandissimo ribasso!!

	Lire per	Lire per		Lire per	Lire per
Rigo V. (Microfili grosso volume)	5.00	1.50	Vismara. Libro di lettura per popolo	1.50	0.60
Notre Signora di Parigi	1.25	0.25	Vitali. Occhiali intorno a noi	2.25	0.25
Stenikiewicz. Quo Vadis? (illustrato)	4.50	1.00	Processo Rigassi (Gobert) (Obernard)	4.00	0.45
Wiseman. Fabinia; illustrato	8.00	2.00	Riga B. Lettere, Racconti, Favole	1.00	0.40
Treatato di Monografia, illustrato	3.50	0.50	Degani. Monografia Frabner	2.50	1.20
Peschella. Vita di Napoleone I.	4.00	0.75	Degani. Diocesi di Concordia	2.50	0.50
Riccoli. Storia d'Europa e d'Italia	4.00	0.50	Treatato di Botanica, illustrato, per	2.00	0.50
Guerrazzi. Beatrice. L'unico romanzo storico	1.75	0.50	Leopardi. Poesie complete	1.00	0.40
La Mille e una notte; grosso volume	1.00	0.25	Iley G. 50 storielle e favole illustrate	1.00	0.50
Libri delle Fate; assenti; catalogo	0.75	0.25	Mattei. Doveri dell'uomo	0.50	0.25
Manzoni. Promessi Sposi; illustrato	6.00	0.50	Giacchi. Poesie complete	0.50	0.25
Il Segretario Galante; del volume	0.50	0.25	Beroldo. Beroldino e Caccaseno	0.50	0.25
Barozzi-Vignola. I ordini d'Architettura	2.25	0.50	Genovesi; del volume	0.45	0.25
Epistolario intimo Murri-Bonmartini	4.00	0.50	Petri. Computatoria Agraria	1.00	0.25
Canetti. Racconti popolari; saggio di 3.50	2.00	0.50	Arvisi. Carri di mangiar benevolenti volume	2.50	0.50
Gemmi E. Carità fiorita. Novelle e poesie	1.00	0.25	Foscolo. I sepolcri ed altre poesie	1.00	0.25
Grammatica pratica lingua tedesca	0.45	0.25	I Reali di Francia; del volume	1.00	0.25
D'Azeglio. M. Elton Fieramosca	0.85	0.25	La Chiave dei sogni; curioso volume	0.50	0.25
Manuale Conversazione Italiana-Tedesca	1.40	0.25	Cura delle malattie con le piante; illustrato	2.50	0.50
Dante. La Vita Nuova	4.50	0.25	Suoco. Avventure d'un barbutino; illu.	2.50	1.45
Dante. Volgare Eloquio	1.50	0.25	Rosa G. Storia dell'Agricoltura	3.00	1.45
Dante. Vita Nuova	0.85	0.25	Piccola. Mille tenti avoli (Italiani)	4.00	0.50
Pellegrini. Doveri dell'uomo	0.40	0.25	Costa. Processi Ministri Naz.	4.00	1.00
Qualitieri. Guerra d'Africa	0.90	0.25	Cervini. Meccanica; del volume	1.50	0.40

Si spediscono in qualsiasi parte del mondo verso l'indirizzo indicato alla oppure verso l'indirizzo Spedite cartolina vaglia o scrivere a Giuseppe Malaterra, Libreria Dante, Udine, Via Mercerie, 6 N

Una madre

Romanzo di PAUL DE GARROS

(Proprietà riservata)

FIAMMETTA
— Che intendete dire?
— Intendo dire, niente altro che il posto è preso, ecco quanto!
— La fanciulla arrossì.
— Ma non volle restare debitrice di risposta al suo interlocutore.
— Ebbene, si è preso... e preso da chi lo merita per un affetto delicato e provato.
— Mentre io...
— Non vi conosco neanche — completò Giannina.
— E' giusto! — disse Leone, con un sospiro di rabbia mal repressa.
— Il mio nome, del resto, per quanto antipatico possa essere, non accrescerebbe certamente la repulsione che io vi ispirò.
— Poco importa!
— Infatti... Tuttavia voi lo saprete durata abbastanza.

— Così penso anch'io.
Leone non istette più lì ad ascoltar nulla.
Presse il cappello, le sue carte e fuggì come il vento senza voltarsi indietro.
Come un cane bastonato che corre a rifugiarsi nella sua cuccia, il commesso del notaio Audoin, allontanandosi a rapidi passi dalla folla, mosse istintivamente verso la Renaudière.
— Là, almeno — pensava — troverò qualcuno da sfogarmi... Mio padre mi consiglierà.
Delusione! la porta della casuccia era chiusa.
— Ra... cosa più straordinaria — Leone vide Faro risvegliato sul suo letto di foglie secche, corrergli incontro agitando la coda; Faro era un per un infelice che non vi domandava che un po' di pietà affettuosa.
— Io non vi disprezzo — replicò Giannina.
— Solamente ho trovato il padre, non è a casa ne alla caccia.
— Comprendete più tardi, troppo tardi...
— Addio signorina!
— No, addio. Questo colloquio è mormorato. Orsì, non mi rimane che tornare a Cosne.

E tristemente, prese il sentiero che conduceva alla strada maestra.
Approssimandosi ai Rebouillots, Leone scorse di lontano un uomo che gli veniva incontro camminando con passo pesante e stanco; e quella figura rassomigliava ad Alessandro.
Di mano in mano che diminuiva la distanza i contorni si facevano più precisi.
— Si direbbe mio padre... Ma che aria stanca!
Finalmente, acquistata la certezza, esclamò:
— Ma sì, è ben desso... Per mille diavoli! ha gli abiti nuovi!... Capperi! è vestito proprio da festa... Voglio morire se capisco qualche cosa!
Alessandro Gimel, levando gli occhi, aveva ravvisato a sua volta il figlio.
— Ah! finalmente, ti trovo! — gridò gesticolando furiosamente colle braccia muscolose.
— Era ora, mi pare... da stamane che scorro in cerca di te.
— Ma donde vieni?
— Da Cosne, perduto... Non lo sai forse?
— Da Cosne? Che ci sei stato a caccia.

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebba 6.55 — D. 8.40 — D. 10.15 — A. 15.31
Per Tolmezzo 7.15 — D. 9.00 — D. 10.35 — A. 15.51
Per Gorizia 7.35 — D. 9.20 — D. 10.55 — A. 16.11
Per Trieste 7.55 — D. 9.40 — D. 11.15 — A. 16.31
Per Venezia 8.15 — D. 10.00 — D. 11.35 — A. 16.51
Per Padova 8.35 — D. 10.20 — D. 11.55 — A. 17.11
Per Verona 8.55 — D. 10.40 — D. 12.15 — A. 17.31
Per Milano 9.15 — D. 11.00 — D. 12.35 — A. 17.51
Per Bologna 9.35 — D. 11.20 — D. 12.55 — A. 18.11
Per Firenze 9.55 — D. 11.40 — D. 1.15 — A. 18.31
Per Roma 10.15 — D. 12.00 — D. 1.35 — A. 18.51
Per Napoli 10.35 — D. 12.20 — D. 1.55 — A. 19.11
Per Brindisi 10.55 — D. 12.40 — D. 2.15 — A. 19.31
Per Bari 11.15 — D. 13.00 — D. 2.35 — A. 19.51
Per Taranto 11.35 — D. 13.20 — D. 2.55 — A. 20.11
Per Brindisi 11.55 — D. 13.40 — D. 3.15 — A. 20.31
Per Bari 12.15 — D. 14.00 — D. 3.35 — A. 20.51
Per Taranto 12.35 — D. 14.20 — D. 3.55 — A. 21.11

Arrivi a Udine.

Da Pontebba 6.55 — D. 8.40 — D. 10.15 — A. 15.31
Da Tolmezzo 7.15 — D. 9.00 — D. 10.35 — A. 15.51
Da Gorizia 7.35 — D. 9.20 — D. 10.55 — A. 16.11
Da Trieste 7.55 — D. 9.40 — D. 11.15 — A. 16.31
Da Venezia 8.15 — D. 10.00 — D. 11.35 — A. 16.51
Da Padova 8.35 — D. 10.20 — D. 11.55 — A. 17.11
Da Verona 8.55 — D. 10.40 — D. 12.15 — A. 17.31
Da Milano 9.15 — D. 11.00 — D. 12.35 — A. 17.51
Da Bologna 9.35 — D. 11.20 — D. 12.55 — A. 18.11
Da Firenze 9.55 — D. 11.40 — D. 1.15 — A. 18.31
Da Roma 10.15 — D. 12.00 — D. 1.35 — A. 18.51
Da Napoli 10.35 — D. 12.20 — D. 1.55 — A. 19.11
Da Brindisi 10.55 — D. 12.40 — D. 2.15 — A. 19.31
Da Bari 11.15 — D. 13.00 — D. 2.35 — A. 19.51
Da Taranto 11.35 — D. 13.20 — D. 2.55 — A. 20.11
Da Brindisi 11.55 — D. 13.40 — D. 3.15 — A. 20.31
Da Bari 12.15 — D. 14.00 — D. 3.35 — A. 20.51
Da Taranto 12.35 — D. 14.20 — D. 3.55 — A. 21.11

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Generale d'Annunzi A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58
BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) 64
FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64
MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 29
ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Paradis — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0.50
III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

NON E' RARO IL CASO

Che senza ricorrere alla causa, si facciano supposizioni poco benevoli a carico di famiglie che da un giorno all'altro passano, dalla vita modesta e senza lusinghe, alla vita dispendiosa e sfarzosa che solo si addice ai milionari. Il repentino cambiamento d'impresione, e si fanno mille congetture per indovinare la causa, senza pensare che la cosa è delle più facili e nulla vi è di straordinario. Si contano infatti a migliaia le fortune conseguite mediante la vincita di forti somme, con una obbligazione di Prestito e Premio, e ogni giorno il numero dei fortunati aumenta. Ma di ciò non si tiene conto, si fa della maledicevolezza e basta; però qualche volta bisogna rivedersi e allora alla maledicevolezza subentra l'invidia, e si fanno delle economie esagerate per accumulare un piccolo gruzzolo sufficiente per l'acquisto di qualche obbligazione a premio colla speranza di imitare i fortunati vincitori. Questi fatti, che sono frequentissimi, provocano la richiesta dei buoni titoli e la richiesta fa elevare i prezzi. Vediamo infatti, le obbligazioni del Prestito della Città di Milano del 1861, quotate a L. 58 mentre vengono rimborsate a L. 60, le Milano 1865 quotate L. 50 vengono rimborsate a L. 52, le Genova 1869 quotate L. 50 vengono rimborsate L. 52, la Venezia 1860 quotate L. 38 vengono rimborsate a L. 39 e la Croce Rossa Italiana quotate L. 58 vengono rimborsate a L. 59. Presentiamo così la quasi certezza di perdita di una cospicua parte del capitale in confronto di una lontanissima probabilità della vincita di un premio (risorio); si è il inoltre che i premi non vengono razionalmente assegnati, ma tutto dipende dal caso e dalla fortuna, quindi alla vincita non si può mai fare sicuro assegnamento a meno che la scelta delle obbligazioni non cada sulle 8. Marino, le quali assicurano e garantiscono matematicamente una vincita e nove rimborsi a ciascuna decina di obbligazioni; e la vincita principale che assicura ad una decina nel sorteggio che avrà luogo in Roma il 31 dicembre corrente, e sistemano di Lire 500.000 (mezzo milione) pagabile subito senza alcuna ritenuta insieme al rimborso delle altre nove obbligazioni appartenenti alla decina e non premiate.
Vantaggi simili non si ottengono colle obbligazioni di nessun altro Prestito e Premio, ed appunto per questo — si dice — «Fortunati i possessori di obbligazioni 8. Marino».
L'estrazione irrevocabile col primo premio di lire cinquecentomila (mezzo milione) si farà in Roma in una delle sale del palazzo del Ministero del Tesoro martedì 31 Dicembre corrente.
Coloro che vogliono fare bene il 1912 e cominciare meglio il 1913 devono sollecitamente fare acquisto di obbligazioni o meglio ancora di decine di obbligazioni con premio garantito, che sono in vendita al prezzo di L. 39.50 e rispettivamente di L. 32.5 in Genova presso la Banca Casaretto ausortorio del prestito la quale spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa. Nelle altre città presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambia Valuto che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale.
In Udine rivolgersi presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero, Alessandro, Giulio Alciolo



SCIROPPO PAGLIANO
Il più antico — il più economico — il più efficace — l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue
Toscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno — Pat. 369
Liquido — In polvere la Cachets. D'Indicattissimo in Primavera, Ottimo in Autunno
BENEFICO SEMPRE
Guarisce in pochissimi tempo le malattie gravi, recenti, le malattie croniche, le affezioni del fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie del Bambino, della pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. — I disturbi tutti originati dalla stitichezza sono combattuti e vinti.
— Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposatore — Conserva nel miglior stato di salute.
Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma
Ultima onorificenza
Diploma d'onore Gran Premio — Torino 1911

TOSSI
Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER
Da non confondersi con le numerose contraffazioni in molte volte dannose alla salute.
Si ottiene sciolto in acqua o in latte, o in vino, o in birra, o in aceto, o in olio, o in siero, o in latte di capra, o in latte di asina, o in latte di mucca, o in latte di pecora, o in latte di cavallo, o in latte di mulo, o in latte di asino, o in latte di camoscio, o in latte di capra, o in latte di asina, o in latte di mucca, o in latte di pecora, o in latte di cavallo, o in latte di mulo, o in latte di asino, o in latte di camoscio.
In GUARDIA DALLE TOSSI!

METARSILE MENARINI
Polvere, miliardata di ferro, per uso interno e via ipodermica
Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive
L. 1.50 per scatola di 100 pillole — 3.00 per scatola di 200 pillole
A. MANZONI & C. MILANO
Concessionari esclusivi per l'Italia: S. MARINO - GENOVA - NAPOLI - ROMA - FIRENZE - LONDRA - BERLINO

M. MARUM
Gesellschaft mit beschränkter Haftung
MANNHEIM (Germania)
ACCIAI, FERRI, GHISE, METALLI
Ferri laminati, Pontrelles, Lamiere
Erlanger - Naglia
— Agenti Generali per la Vendita in Italia —
Corso Venezia, 73 — MILANO

RINOMATI Preparati di Pepsina
Cav. Dott. **CARLO TOSI**
Pillole di **PEPSINA** digerenti alla Pepsina vegeto-animale.
L. 2.50 la confezione di 24 pillole
Pillole **LATTIFUGHE** L. 1.50 la confezione di 18 pillole lattifughe
In tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldivassi (Palazzo della Borsa) dirimpetto alla Posta — Roma — Genova.

K I SER-BORAX
per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi
Il KAISER-BORAX è un articolo da toilette indispensabile abbellisce il colorito, rende le mani bianche e delicate. Soltanto genuino se in scatole rosse da 30-50 cent. e L. 1.25.
In vendita presso A. MANZONI & C. Milano, Via San Paolo Num. 11 e FARMACIA MALDIVASSI, Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa).

LA DITTA Antonio Fanna
(Udine - Via Cavour)
avverte la sua spetti. Clientela, di essere rifornita di Nuovi modelli per Signora delle case di Parigi e Torino, nonché di un ricco assortimento di Cappelli da Uomo: Tress — Vero Borsalino — Velour extra — Cappelli Berlino — Loden e dei sublimi e ricercati cappelli della casa *Moussot* di cui è l'unica rappresentante.

STITICHEZZA
o suo conseguenza
CURA RAZIONALE GUARIGIONE con
GRAINS DE VALE
e latte di
FARMACIA MANZONI & C. MILANO
Preparati da M. DE SODERBERG Farmacista a Parigi.
92 pillole in 127 L. 1.50
PREZZO L. 1.50
Il farmaco di 25 pillole
Cura STITICHEZZA di VALE
supra ogni pillola

Contro la CARIE DENTARIA
Acqua Fenice Saliollica Cattaneo
genivarico antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alto cavo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.
Bocchetta L. 1.25 franco di porto L. 1.32
Vendita presso la Farmacia già Maldivassi (Palazzo della Borsa, Via Cordusio)
MILANO

IGIENE della BOCCA
Acqua fenice - Saliollica - Maldivassi —
Previene e guarisce la Carie dentaria, purifica l'alto cavo, compie la bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.
Genivarico alla China Maldivassi —
Insuperabile per conservare le gengive, ne guarisce le infiammazioni, le ulcerazioni, impedisce il decadimento — Tonic, astringente, disinfettante.
Flac. piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25 — per posta L. 0.30 in più.
Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldivassi; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.
SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica premiata Farmacia Maldivassi di A. Manzoni & C. MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

Con sole Lire TRE
si acquista il biglietto fortunato dell'ultima
Grande Lotteria Italiana
amministrata dalla BANCA D'ITALIA
Unica estrazione a data irrevocabile
il 15 Gennaio 1913
8882 Premi per Lire 2.000.400
da lire 1.500.000 - 120.000 - 49.500 - 21.000 - 9.000
4.500 - 900, ecc. ecc.
Premi di approssimazione ai primi tre estratti
Pagamento dei premi in contanti senza alcuna ritenuta.
Ogni biglietto non ha che il solo numero progressivo.
I Biglietti costano Lire TRE e sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria, presso tutte le sue Sedi Succursali, presso tutte le Banche, Banchieri, Cambiavalute, Banchi Lotto e Uffici Postali del Regno.

I BIGLIETTI della Lotteria Italiana si spediscono in tutto il mondo dall'Agenzia l'Utile — Banco di Cambio — 32, Via Carlo Alberto, Milano, aggiungendo le spese postali.

Per prevenire i disturbi di stomaco, intestinale, per eliminare le dispepsie, curare l'anemia, debolezze, disinfettare l'intestino: prendete le meravigliose
TAVOLETTE di FERNET
Elaborate dal Prof. Dott. **Lapponi** Archiatro di Sua Santità
Concessionari esclusivi per tutto il mondo **N. Berni & C.** - FIRENZE
Inviando al Concessionari Cartolina vaglia di L. 3.75 si ricevono franco 3 scatole — Campione gratis mandando cartolina con risposta pagata
Vendesi anche presso A. MANZONI & C. Milano-Roma e tutte le buone farmacie a L. 1.25 la scatola.
UDINE Tip. Domenico Del Bianco 1912